SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00258069
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	apparizione della Madonna a San Donato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR

PVCC - Comune	Arezzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bruni-Ciocchi
LDCU - Indirizzo	Via S. Lorentino, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna
LDCS - Specifiche	depositi
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	AR
PRVC - Comune	Arezzo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Vincenzo Funghini
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Castellucci Salvi
AUTA - Dati anagrafici	1608/ 1672
AUTH - Sigla per citazione	04000036
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	74.5
MISL - Larghezza	58
MISV - Varie	senza cornice: 66.5x49.5
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Donato. Personaggi: Madonna. Personaggi: Gesù Bambino. Costruzioni: palazzo. Araldica: emblema aretino.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è stato giustamente attribuito da Mario Salmi (1933) a Salvi Castellucci (1672) uno degli allievi locali di Pietro da Cortona molto attivo ad Arezzo nella metà del sec. XVII (suoi sono gli affreschi delle campate centrali del duomo), che dovette forse eseguirlo per un nobile aretino il cui stemma, posto sopra il portale d'ingresso del palazzo dipinto, quasi illeggibile, avrebbe potuto indicarcene l'identità.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQD - Data acquisizione	1933
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Arezzo
CDGI - Indirizzo	Piazza della Libertà, 1 - 52100 Arezzo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 25885
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Baroni A.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Fani M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Fani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il Santo inginocchiato sulla destra con il pastorale e le vesti religiose, il mantello color ocra e una fibula di pietre preziose, alza il volto verso l'apparizione della Madonna col Bambino. Sopra una nuvola scura essi occupano tutta la parte superiore sinistra. Nel fondo, sotto di loro, è un palazzo di cui si intravede appena lo scudo di uno stemma posto sopra il portale di ingresso. Sul lato destro l'emblema aretino del cavallino rampante. Davanti al Santo sul primo piano un calice in cristallo profilato d'oro. Arch. Museo Stat. Arte Med. e Mod. Inv. Coll. funghini, M. Salmi, 1933, c. 79, n. 1643 (corrispondente al numero del cartellino posto sulla cornice).